



*the art of remembering* Residenza d'artista

dal 21 settembre al 5 ottobre 2021

Museo Nitsch Napoli

La Fondazione Morra con il collettivo *The rabbit hole* e la E-M Arts associazione culturale presentano la residenza d'artista *the art of remembering*.

3 candidati residenti a Napoli o nei Comuni limitrofi potranno trascorrere, insieme ad altri 7 candidati internazionali, quattordici giorni nella residenza della Fondazione Morra ed al Museo Hermann Nitsch, nel cuore del Quartiere dell'Arte di Napoli, per esplorare l'*arte del ricordare*.

Siamo particolarmente interessati alle persone con un vivo interesse per i viaggi, le escursioni, i porti e le vie di navigazione, così come per i simboli antichi, per le scritte e per i codici, che si possono veicolare attraverso la poesia, il teatro, le sonorità, la matematica e la performance.

Gli artisti avranno la possibilità di esplorare l'argomento in maniera individuale, in un ambiente contemplativo e stimolante, ma anche di collaborare con gli altri candidati, favorendo un incontro di menti.

Come segmento del programma, i candidati potranno conoscere la scena creativa di Napoli, incontrare alcuni artisti e personalità della città ed immergersi nelle onde del mare e della cultura.

Questo programma di residenza è pensato come un'indagine mistica, quindi invitiamo le menti curiose che hanno un particolare interesse per il sublime e per la scoperta di nuovi

spazi di conoscenza, a catturare la misteriosa e magica piuma bianca e presentare la candidatura.

## Metodologia

Ogni candidato interrogherà il tema del “ricordare” immergendosi in The Rabbit Hole Method™, un processo di indagine che estrae e distilla dalle pratiche artistiche contemporanee, dalla filosofia, dal misticismo, dalla matematica e dalla danza. Il metodo include la lezione, tra gli altri, di Hazrat Inayat Khan, Farid Ud-Din Attar, Jorge Luis Borges, Alejandro Jodorowsky, Lewis Carroll. The Rabbit Hole cerca di stimolare nuove idee sul sé e l’altro, e di sfidare i limiti e i confini costruiti culturalmente.

Sotto l’attenta consulenza della Georgetown University e del MIT SenseLab, il programma basa i propri principi sulla decostruzione e sulla reinvenzione dei rituali e delle strutture. Lavora, inoltre, con il *Teatro de los Sentidos* di Barcellona, una compagnia teatrale immersiva che crea esperienze decostruendo quella che è diventata la nostra presunta mappatura sensoriale, e scopre il magico filo d’argento che si mostra, se si è aperti al ricordare.

---

## Prospettive per i candidati-artisti

Ogni candidato dovrà sviluppare in italiano o in inglese una risposta all’*arte del ricordare* che verrà successivamente presentata al Museo Hermann Nitsch.

Ogni lavoro entrerà a far parte di un archivio che riflette The Rabbit Hole Method™.

Un evento finale al termine della residenza inviterà il pubblico a incontrare gli artisti, a introdurre la metodologia e a coinvolgere le comunità artistiche locali attraverso l’immersione sensoriale e il gioco.

## A conclusione della residenza

Ogni artista riceverà un certificato master class del The Rabbit Hole Method™

Il lavoro di ogni artista verrà promosso attraverso i canali global di The Rabbit Hole. Ogni artista avrà un posto nel collettivo The Rabbit Hole.

## Chi può presentare domanda

Con la possibilità di offrire solo 3 posti per questa residenza, selezioneremo i candidati sia per il proprio merito artistico e la passione per la materia, che per il modo in cui ciascuno possa contribuire a una sinergia generale di gruppo.

Artisti, curatori, scrittori, compositori, poeti, ricercatori, musicisti, performer, di ogni provenienza formativa sono invitati a presentare domanda.

Per partecipare, inviare quanto segue a [info@fondazionemorra.org](mailto:info@fondazionemorra.org)

- una dichiarazione in italiano o in inglese sul progetto sul quale si desidera lavorare
- una dichiarazione in italiano o in inglese in relazione all'*arte del ricordare* (circa 400 parole)
- una risposta in italiano o in inglese alla domanda che segue (circa 400 parole)
- il tuo curriculum
- il tuo sito web

Deadline 20 Luglio 2021

## La domanda

Leggi la seguente poesia e rispondi alla domanda

“Cos'è che ci collega

Un ricordo?

E se smettessimo di ricordare?”

"all that is solid melts into air  
diffusing the labyrinth  
a continuum of existence in the end

as travellers they do journey,  
searching for some sort of wonderland.

what is it that connects us?  
a memory?  
what if we stop remembering?

seduced by the narrative of wonder  
they board the vessel.  
a caressing silver plot of incense,  
whispering winds of histories,  
phantom scripts,  
an inquisition  
of magic."

currents, waves, rhythms,  
ripples of an unknown pathway  
lost, found, barely existing,  
refractions of the sublime emerge

the white feather drops...

hexagonal pathways  
a directionless symphony  
the spinning wheel of illumination  
the whirling dervish  
the awakening of the sublime."

حکایت اُدیسه‌ی بلورین  
"ساختارزدایی از جهان بی‌نهایت"

تمام جامدات دود می‌شوند و به هوا می‌روند  
و در مسیرهای مارپیچ پخش می‌شوند؛  
استمرار هستی در غایت خویش

همچون مسافران در راه  
در جستجوی سرزمین عجایب.

چه چیزی ما را به هم پیوند می‌دهد؟  
خاطرات؟  
اگر به خاطر نیاوریم چه؟

مسحور روایتی شگفت‌انگیز  
سوار بر قایق می‌شوند  
رایحه‌ای نواز شگر از بخاری نقره‌فام؛  
نجوای بادهای وزنده از ژرفنای تاریخ  
او هام نوشته (او هام مکتوب؟)  
جُستار  
برای جادو

جریان‌ها، امواج و ضربات  
تکانه‌هایی از مسیرهای ناشناخته  
گم‌شده، بازیافته، در آستانه‌ی انهدام؛  
آغازی برای انکسار بی‌نهایت

پر سپید فرو می‌افتد  
گذرگاه‌های شش‌پهلوی  
سمفونی بی‌هدف  
چرخ گردون چراغ‌ها  
گردش ترویش  
رستاخیز جهان بی‌نهایت

the rabbit hole è uno spazio immaginario:  
ha propagato varie piattaforme  
ad esempio un programma di residenza internazionale,  
eventi teatrali performativi nel mondo,  
e un *think tank* filosofico.

Fondato a New York nel 2008, il collettivo the rabbit hole - composto da un gruppo di artisti, scrittori e visionari irriverenti - conta oltre 2000 partecipanti in 56 paesi.

Il collettivo vuole stimolare nuove idee su se stessi e sugli altri e sfidare i limiti e i confini costruiti culturalmente. Un manifesto, scritto dai suoi fondatori, basa i propri principi sulla decostruzione e sulla reinvenzione di rituali e strutture.

Seguendo un fondamento della festosità e una celebrazione della perturbazione, the rabbit hole ha creato provocatorie mostre partecipative al Chelsea Art Museum, un autobus a due piani che viaggia nel tempo a New York City, un catamarano nel Mediterraneo e un viaggio in treno di 21 giorni attraverso l'Europa e il Medio Oriente, tra gli altri luoghi.

## un pellegrinaggio attraverso terre e mari

“come viaggiatori noi facciamo un viaggio,  
alla ricerca di una sorta di paese delle meraviglie;  
che cosa ci collega?  
un ricordo?  
e se smettessimo di ricordare?”  
- samina virani

---